

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1680 del 6 novembre 2009 – Linee guida per la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio 2010 - 2012.

PREMESSO che

- in Regione Campania, ai sensi dell'art 62 della Legge Regionale n. 42/1982, le funzioni e le attività del soppresso *Istituto di Incremento Ippico* sono state attribuite alle strutture dell'Assessorato Agricoltura e sono espletate nell'ambito di programmi annuali approvati dalla Giunta Regionale;
- la Legge Regionale n. 11/1991 ha attribuito, tra l'altro, all'AGC *Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercato Agricolo, Consulenza Mercantile (I.P.A.)* - la competenza in materia di ippicoltura;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 8094 del 18 novembre 1996, ha disposto che le attività ed i compiti istituzionali del soppresso *Istituto di Incremento Ippico* sono svolte dal Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), incardinato nel Settore *Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura (Settore TAPA-CePICA)* di Caserta;

CONSIDERATO che

- per migliorare la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania è necessario ricomprendere tutte le azioni e gli interventi da attuare nell'ambito di una programmazione regionale unitaria di più ampio respiro temporale e territoriale;
- tale necessità, inoltre, è finalizzata a dare uniformità di attuazione agli interventi stessi in termini di tutela e sviluppo delle produzioni equine, di salvaguardia e tutela del territorio e della biodiversità nonché per favorire il consolidamento della vitalità economica a lungo termine delle imprese e per migliorarne la competitività anche a fini turistici;
- l'Area Generale di Coordinamento 11 *Sviluppo Attività Settore Primario - Settore I.P.A.* - ha predisposto il documento *Linee guida per la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio 2010 – 2012* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che tiene conto delle richiamate motivazioni;

RITENUTO che il documento *Linee guida per la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio 2010 – 2012*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risponde alle richiamate motivazioni assicurando, contestualmente, nell'ambito di un interesse pubblico prevalente, una puntuale attuazione degli adempimenti di competenza regionale di cui alla richiamata normativa di riferimento;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il documento *Linee guida per la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio 2010 – 2012*, predisposto dall'A.G.C. 11 *Sviluppo Attività*

Settore Primario - *Settore I.P.A.*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare all'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario* l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 11 *Sviluppo Attività Settore Primario* ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

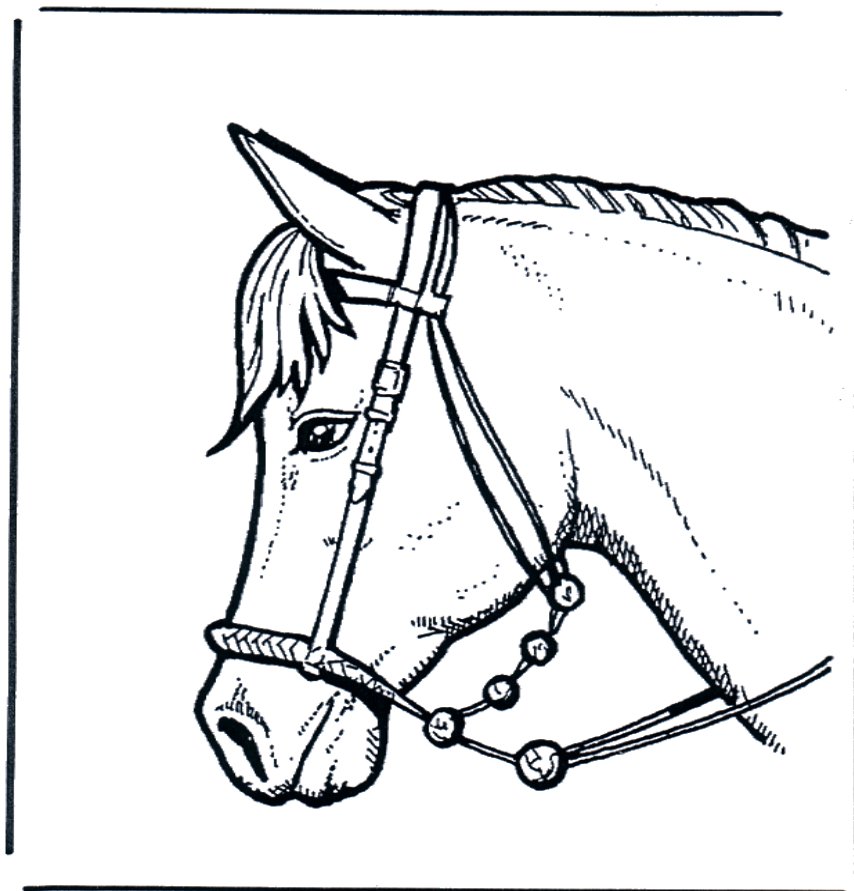
Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



*GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE
PRIMARIO*

Linee guida per la promozione, l'incremento e la
qualificazione dell'ippicoltura in Campania nel triennio
2010 – 2012



Riferimenti normativi e disposizioni regionali

- Decreto Presidente Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382;*
- Legge 21 Ottobre 1978, n. 641 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 Agosto 1978, n. 481, concernente fissazione all'1 Gennaio 1979 del termine previsto dall'articolo 113, decimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento, o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali;*
- Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.2670 del 6 Aprile 1979 ad oggetto *Legge 21.10.1978, n. 641 - Istituto di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere - Provvedimenti conseguenti;*
- Legge Regionale n. 11 del 4 Luglio 1991 - Regione Campania - *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale* - pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 5 Luglio 1991;
- Legge Regionale n. 42 del 2 Agosto 1982 - Regione Campania - *Provvedimenti per l'attuazione del programma agricolo regionale* - art. 62;
- Legge 15 Gennaio 1991, n. 30 *Disciplina della riproduzione animale;*
- Decreto Interministeriale 19 Luglio 2000, n. 403 *Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 Gennaio 1991, n. 30 concernente disciplina della riproduzione animale;*
- Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 8094 del 18 novembre 1996 ad oggetto: *Modifica all'ordinamento della Giunta Regionale della Campania AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario Settori (02) e (09);*
- Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1465 del 3 Agosto 2007 ad oggetto *Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) - Determinazioni per l'affidamento di servizi essenziali per il mantenimento del patrimonio equino e per lo svolgimento delle attività istituzionali.*

Premessa

La legge regionale 4 Luglio 1991, n. 11 della Regione Campania *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale* articola le strutture organizzative della Giunta inserendole in Aree Generali di Coordinamento comprendenti materie omogenee ed interdipendenti.

Gli ambiti di competenza delle suddette strutture organizzative, indicati dalla stessa legge 11/91, attribuiscono al Settore *Interventi Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercato Agricolo, Consulenza Mercantile* (IPA) - incardinato nell'Area Generale di Coordinamento *Sviluppo Attività Settore Primario* - la materia dell'ippicoltura.

Gli interventi sul territorio regionale in tema di ippicoltura trovano applicazione, al momento, attraverso le iniziative realizzate dall'ex *Istituto di Incremento Ippico*, con sede a Santa Maria Capua Vetere (CE), che espleta le proprie attività, ai sensi dell'art 62 della Legge Regionale n. 42/1982, sulla base di programmi annuali approvati dal Settore I.P.A. che trovano copertura finanziaria con appositi fondi stanziati in bilancio.

Le attività dell'ex *Istituto di Incremento Ippico* - soppresso ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 616/77 e dalla legge 21 Ottobre 1978, n. 641 - sono esercitate dal Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), incardinato nel Settore *Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura* (Settore TAPA-CePICA) di Caserta, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 8094 del 18 Novembre 1996.

L'articolazione delle funzioni e competenze nella materia in oggetto necessita, per una efficace ed efficiente ricaduta sul territorio regionale degli interventi previsti, della definizione di un modello organizzativo finalizzato ad un miglioramento dei processi di programmazione delle attività e delle iniziative da realizzare che vede coinvolte tutte le strutture dell'amministrazione decentrata.

Il presente documento viene predisposto anche sulla scorta di quanto previsto dalle *Linee di indirizzo strategico per il rilancio dell'ippica italiana* predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel corso del mese di Luglio 2009.

1. Finalità ed obiettivi

Per migliorare la promozione, l'incremento e la qualificazione dell'ippicoltura in Regione Campania si ritiene necessario ricomprendere tutte le azioni e gli interventi proposti e realizzati nell'ambito di una programmazione regionale unitaria di più ampio respiro temporale e territoriale. Tale necessità, inoltre, è finalizzata anche a dare uniformità di attuazione agli interventi stessi in termini di tutela e sviluppo delle produzioni equine, di salvaguardia e tutela del territorio e della biodiversità nonché per favorire il consolidamento della vitalità economica a lungo termine delle imprese e per migliorarne la competitività anche a fini turistici.

Sono previste, pertanto, una serie coerente di azioni a sostegno dell'ippicoltura campana di interesse pubblico prevalente che comprendono, in particolare, la tutela delle razze equine autoctone, la formazione e l'aggiornamento professionale degli addetti del settore, il miglioramento delle tecniche di allevamento, la promozione di manifestazioni ippiche di valenza ambientale nonché azioni specifiche di ricerca e di sperimentazione che possano risultare di valido e concreto ausilio alle richiamate tematiche.

Sono altresì previste azioni a sostegno di razze equine comunque idonee alla diversificazione delle attività agricole nelle zone rurali e che possano contribuire a sensibilizzare gli operatori interessati ai principi dell'ippoterapia e dell'onoterapia per lo sviluppo delle connesse attività economiche sul territorio regionale anche a fini sociali.

2. Programmazione ed esecuzione delle attività

Le strutture organizzative ed i soggetti attuatori impegnati nelle fasi di programmazione ed esecuzione delle attività e degli interventi in materia di ippicoltura sono di seguito indicati:

- Settore *Interventi Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercato Agricolo, Consulenza Mercantile* (I.P.A.);
- Settori *Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura e Centri Provinciali per l'informazione e la Consulenza in Agricoltura* (Settori TAPA-CePICA);

- Settore *Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura*;
- Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE).

Le azioni e gli interventi finalizzati alla promozione, all'incremento ed alla qualificazione dell'ippicoltura sul territorio regionale sono diversificate fra quelle che rientrano negli ambiti di competenza delle strutture organizzative dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario (Area tematica A)* e quelle rientranti tra i compiti istituzionali del Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (**Area tematica B**).

L'intera programmazione regionale - coordinata dal Settore I.P.A. - vede impegnati per le fasi di programmazione territoriale e di attuazione della stessa i Settori *TAPA-CePICA* provinciali per l'Area tematica A ed il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) per l'Area Tematica B.

Il Dirigente del Settore I.P.A. provvede a valutare la conformità dei programmi dei Settori *TAPA-CePICA* alle finalità ed agli obiettivi delle presenti linee guida regionali, formalizzandola con apposito provvedimento, nonché ad approvare il programma annuale del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), redatto ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 42/82.

2.1. Area tematica A

Nell'ambito della presente area tematica i Dirigenti dei Settori *TAPA-CePICA* provvedono a redigere un proprio programma annuale di attività - conforme alle finalità ed agli obiettivi del presente documento - entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento.

Le fasi di esecuzione dei programmi provinciali sono poste in essere da parte dei Dirigenti dei Settori *TAPA-CePICA* in stretta collaborazione, laddove necessario, con il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) che provvede in tal senso ad assicurare la disponibilità delle proprie strutture e del patrimonio equino in dotazione.

Il Centro Regionale di Incremento Ippico partecipa, pertanto, attivamente all'espletamento delle fasi di programmazione regionale nonché a quelle di esecuzione delle proprie attività

sul territorio regionale che sono realizzate sulla base del proprio programma annuale di attività che è sottoposto all'approvazione del Settore I.P.A.

La fase di programmazione può avvalersi del supporto di un tavolo tecnico formato dal Dirigente del Settore IPA, che lo convoca, dal Dirigente del Settore S.I.R.C.A., dai Dirigenti dei Settori TAPA-CePICA competenti per territorio provinciale, dal responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico ed eventualmente da esperti in campo zootecnico delle istituzioni universitarie campane, delle organizzazioni professionali di categoria e delle componenti associative di settore.

2.2. Area tematica B

Il *Centro Regionale di Incremento Ippico* provvede a predisporre ed elaborare il proprio programma annuale di attività - anch'esso in linea con le finalità e gli obiettivi del presente documento - che è parte integrante del programma annuale di attività del Settore TAPA-CePICA di Caserta differenziando le proprie attività come di seguito indicato:

Area tematica B1. Ordinaria gestione delle strutture e del patrimonio equino.

- funzionamento della sede del Centro ed attività connesse al razionale mantenimento del patrimonio equino ed asinino in dotazione;

Area tematica B2. Ordinaria attività istituzionale.

- regolare assolvimento degli adempimenti in materia di riproduzione equina ed asinina ai sensi della vigente normativa nazionale di riferimento: mantenimento degli stalloni di pregio, interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine, impiego dei riproduttori alla monta, gestione e controllo dei centri di riproduzione equina pubblica e privata, gestione della inseminazione artificiale;

Area tematica B3. Promozione e qualificazione delle attività istituzionali del centro.

- le iniziative al riguardo si prefiggono l'obiettivo di concretizzare una maggiore integrazione degli interventi realizzati dal centro attraverso un collegamento sistematico con le istituzioni ed il territorio ed, in particolare, con le Università e/o Centri di ricerca presenti in Campania promuovendo - con atti di vincolo nelle forme tipiche dell'azione amministrativa - studi, indagini, ricerche, mappature genetiche,

attività didattiche, sperimentazioni sugli equidi nell'ottica dello sviluppo e del miglioramento della popolazione equina ed asinina e della qualificazione dell'ippicoltura in Campania, con positive ricadute in termini di valenza ambientale e di miglioramento delle condizioni di benessere degli animali.

3. Durata

Le presenti linee programmatiche in materia di promozione, incremento e qualificazione dell'ippicoltura in Campania hanno validità temporale nel triennio 2010-2012.
